GASTINI

STUDIO LEGALE

AVV. MARCO COMASCHI

MAIL comaschi33@yahoo.it
PEC avvmarcocomaschi@legalmail.it

PIAZZETTA SANTA LUCIA 1
15121 ALESSANDRIA
TEL. 0131.262651 – FAX 0131.40074

AVV. LUCA GASTINI
AVV. ALESSANDRO COCO
AVV. STEFANO MARENCO
AVV. ROBERTO LIGATO
AVV. ANNA TORELLO
AVV. ANDREA PASQUALE
AVV. MARCO COMASCHI
AVV. MARIKA CRIVELLI
AVV. PAOLO POLLINI
AVV. MICHELA GALLI
AVV. ELENA COMASCHI
AVV. CAMILLA ALLASIA
AVV. SIMONE GOTTA
AVV. SARA DEREGIBUS
DOTT. GIORGIO REMOTTI
DOTT. VITTORIO OTTRIA
DOTT. CECILIA VIGNATO

CONSULENTI:
PROF. AVV. VITO RUBINO – DIRITTO ALIMENTARE E DELL'UNIONE EUROPEA
AVV. ALESSANDRO GARIGLIO – RESPONSABILITÀ ENTI (D. L.VO 231/2001)
AB. RICCARDO MOLINARI – DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
AVV. ORIANA COLLA – DIRITTO CANONICO
AVV. MARA VENDRAMIN – DIRITTO INTERNAZIONALE

Ill.mo Commissario Straordinario
Ing. Matteo Castiglioni
a mezzo pec: anas.SS1bis_Imperia@postacert.stradeanas.it

Spett.le ANAS S.p.A.
Via Monzambano n. 10 cap 00185 Roma
c.a. Ing. l.ghergo@stradeanas.it
a mezzo pec: anas@postacert.stradeanas.it

Spett.le Regione Liguria
Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale Territorio
Via Fieschi n. 15
16121 Genova
a mezzo pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Imperia e Savona
Via Balbi n. 10
16126 Genova
a mezzo pec: sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

Città di Imperia
Viale Matteotti n. 157
18100 Imperia
a mezzo pec: protocollo@pec.comune.imperia.it
p.c.

ANAS-Struttura Territoriale Liguria
a mezzo pec: anas.liguria@postacert.stradeanas.it

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

OGGETTO: Osservazioni (ai sensi degli artt. 9-10, Legge n. 241/1990) inerenti la progettazione, nonché l'eventuale successiva realizzazione dell'infrastruttura denominata "Variante alla S.S.1 "Aurelia bis" – Variante all'abitato di Imperia", di cui al D.P.C.M. del 5 agosto 2021.

Formulo la presente nell'interesse del "Comitato Aurelia Bis Garbella-Prino", con sede in Imperia, Strada Poggi n. 32, in persona del suo Presidente *pro tempore* Ing. Alessandro Barla (C.F.: BRLLSN64L01L01L219O), nato a Torino il 1.7.1964, residente in Imperia, in strada Poggi 32, il quale sottoscrive la presente, ad ogni effetto di legge, anche in qualità di singolo cittadino interessato dall'opera in oggetto (quale proprietario dell'immobile ubicato in Imperia, Strada Poggi n. 32, e censito catastalmente al foglio 3 di Piani, mapp. 558), per significare quanto segue, ai fini dell'esercizio dei diritti di partecipazione procedimentale di cui agli artt. 9 e 10 della Legge n. 241/1990.

1) La riattivazione delle attività progettuali riguardanti la Variante alla S.S.1 "Aurelia bis" – Variante all'abitato di Imperia e le iniziative intraprese dal Comitato.

Con D.P.C.M. del 5 agosto 2021, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge n. 32 del 14 giugno 2019, l'infrastruttura in esame è stata individuata quale opera caratterizzata da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico amministrative, ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

A quanto consta, in esito a ciò, sono state riattivate nel corso del 2022 le attività progettuali avviate e poi interrotte oltre dieci anni fa, così da giungere ad una progettazione definitiva-esecutiva e poter dar corso all'iter autorizzativo dell'intervento.

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

Venuti a conoscenza, in via informale, di tali attività, numerosi abitanti e proprietari di immobili della zona cd. del Torrente Prino, ben memori dell'enorme e negativo impatto che l'opera potrebbe avere, laddove venisse realizzata secondo il tracciato ipotizzato nel 2012, si attivavano presso le Amministrazioni competenti – o, comunque, interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura – per acquisire eventuale documentazione medio tempore formatasi, nonché per esprimere le proprie perplessità.

Così, dopo aver costituito il Comitato che qui scrive, che oggi conta n.170 aderenti, veniva formulata, in data 20.7.2023 motivata istanza di accesso, indirizzata ad ANAS, alla Soprintendenza ed al Comune di Imperia, Ente, quest'ultimo, avente diretta rappresentanza della Comunità locale ed a cui, pertanto, veniva richiesto anche di poter essere ricevuti dall'Amministrazione.

Siffatta istanza veniva tempestivamente evasa, con contestuale trasmissione della documentazione amministrativa richiesta, solamente dalla Soprintendenza, mentre, al contrario, nessun riscontro perveniva tanto da ANAS quanto dal Comune.

Pur dovendo prendere atto, seppur con rammarico e pur ritendendo tale silenzio biasimevole, della mancata attenzione riservata da questi ultimi due Enti, i membri del Comitato si adoperavano per acquisire ulteriore documentazione e, soprattutto, per approfondire alcune problematiche che sorgerebbero nell'area del torrente Prino nel caso in cui l'opera venisse realizzata secondo il tracciato ipotizzato nel 2012.

2) Le informazioni ed i documenti acquisiti.

All'esito delle suddette attività è stato possibile reperire la seguente documentazione che, sebbene possa presumersi essere già nel possesso delle Amministrazioni in indirizzo, si ritiene utile allegare alla presente, in quanto atti ivi richiamati:

1. Documentazione relativa al progetto del 2012;

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

2. Dettaglio del progetto in fase di studio;
3. DPCM del 5 agosto 2021 nomina del Commissario e sua proposta del 6.6.2023 di suddivisione in due lotti funzionali;
4. Estratto dal sito web di Anas: Itinerario SS 28 "del Colle di Nava"- SS1 Aurelia bis-Variante all'abitato di Imperia comprensivo dello STATO DI ATTUAZIONE a cura dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) e storico fino al mese di maggio 2022
5. Parere del Comune di Imperia del 13.7.2012, n. prot 23675;
6. Parere del Dipartimento programmi regionali della Regione Liguria del 12.12.2012 (con relativo Decreto 329 del 27.07.2012 e allegato del Comitato Tecnico Regionale);
7. Parere della Sovrintendenza del 4.3.2013, n. prot 0006269 e altri documenti della stessa Amministrazione.

3) Inquadramento dell'opera e sintesi delle attività di progettazione già svolte.

Anzitutto occorre partire dagli elaborati progettuali risalenti al 2012. Nell'allegato 1 è possibile rilevare nel dettaglio il tracciato proposto tramite viadotto in quota e ponte in diagonale sul torrente Prino come collegamento tra l'Aurelia SS1 dal bivio di Poggi alla rotonda dell'Autostrada dei Fiori Imperia Ovest, in direzione levante verso la S.S. 28 e il dianese.

E' possibile, poi, confrontare tale soluzione con quella che, stando alla documentazione reperita, sarebbe in questo momento oggetto della riavviata progettazione (allegati 2a, 2b e 2c).

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

Scendendo nei particolari da tali documenti è possibile vedere nella soluzione attualmente in progettazione l'infrastruttura venga modificata all'altezza di Via Ballestra, dato che non si svilupperebbe più ad una quota rialzata ma seguendo le attuali quote della strada esistente, condizione, questa, che imporrebbe la realizzazione di una nuova rotonda a 500 mt circa dal litorale, nonché di un successivo ponte trasversale al torrente Prino in direzione della rotonda dell'Autostrada dei Fiori Imperia Ovest.

Dallo STATO DI ATTUAZIONE dell'opera, per come riportato dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC), risulta quanto segue:

"*... omissis L'Amministratore Unico dell'Anas, con determinazione n°117 del 31 gennaio 2012 ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo e, in data 12/06/2012, il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale sono stati trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'avvio delle procedure approvative di Legge Obiettivo.*

La prima seduta di Conferenza di Servizi si è avuta il 04/03/2013, mai conclusa.

Aggiornamento ad aprile 2022: opera commissariata, necessario riavviare procedure su progetto definitivo aggiornato"

A ciò si aggiunga che il Commissario in indirizzo ha fornito, con nota semestrale del 6 giugno 2023, un aggiornamento circa le attività in itinere proponendo, contestualmente, la suddivisione in due lotti funzionali dell'opera.

Da quanto emerso risulta che l'intervento è stato oggetto di un importante finanziamento tramite il PNRR e che l'ANAS e gli Enti responsabili hanno già tracciato un cronoprogramma che prevede le seguenti fasi:

- termine della progettazione definitiva - 31/12/2023

- approvazione e validazione del progetto definitivo - 05/01/2024

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

- progetto esecutivo per appalto – predisposizione della procedura d'appalto - 30/06/2024

- Successiva gara d'appalto.

4) Le criticità denunciate dal Comitato e già emerse nel corso delle precedenti attività di progettazione.

Dalla documentazione reperita e dall'analisi svolta sono emerse evidenti e conclamate criticità che deriverebbero dall'eventuale realizzazione dell'opera secondo il tracciato da ultimo ipotizzato.

In buona sostanza la progettazione in corso, per come prefigurata nel tratto dal bivio di Poggi a seguire lungo via Ballestra:

- prevederebbe, senza logica e motivazione alcuna, il transito sulla sponda destra del torrente Prino, quando invece sarebbe possibile utilizzare e potenziare l'infrastruttura esistente, ossia Via Littardi, senza alcuna ricaduta sulla viabilità ordinaria;
- il tracciato al momento previsto sulla sponda destra del torrente Prino:
    - risulterebbe certamente più costoso rispetto ad un potenziamento dell'attuale via Littardi già in uso per il collegamento al vicino svincolo autostradale Imperia Ovest e caratterizzato da un flusso veicolare regolare mai congestionato;
    - comporterebbe un maggiore impatto ambientale, dovendosi realizzare una importante rotonda all'intersezione tra l'attuale SS1 Aurelia al bivio di Poggi, una seconda importante rotonda a 500mt c.a. più a monte, presumibilmente su rilevato in quota, nell'ordine dei 5-6 m rispetto al piano campagna e alla via Ballestra, e quindi a seguire attraverso un ponte sopra i muri d'argine per collegare la sponda destra a quella sinistra del torrente Prino il tutto a

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

stretto contatto con fabbricati ad uso di civile abitazione e attività turistico ricettive;

- causerebbe seri problemi dal punto di vista della sicurezza dal momento che verrebbe interessata via Ballestra nota per i diversi allagamenti derivanti da malfunzionamenti della stazione di sollevamento delle acque ruscellanti dal versante e intercettate nei pressi del muro d'argine in sponda destra;
- imporrebbe di dare corso a numerosi espropri, ovvero ad indennizzare numerosi proprietari di una vasta area.

Trattasi, peraltro, di criticità che, nell'ambito della progettazione avviata nel 2012, erano già state rappresentate anche dalle stesse Amministrazioni coinvolte: è sufficiente leggere i pareri espressi dal Comune in data 13 luglio 2012, dalla Regione Liguria con DGR n. 329 del 27/7/2012 e dalla Soprintendenza in data 04/03/2013, qui da intendersi integralmente richiamati, per trovare puntuale conferma di quanto denunciato dallo scrivente Comitato.

Questi, nel dettaglio, alcuni dei passaggi che si ritengono più rilevanti:

COMUNE DI IMPERIA Protocollo Gen. N. 23675, lì 13 Luglio 2012

Oggetto: Progetto definitivo e Studio di Impatto Ambientale per SS1 Aurelia - Variante all'abitato di Imperia.

In riferimento alla Vs nota del 02/07 u.s. n. prot. 2210 (prot. R.L. PG 2012/99379 del 28/06/2012) e in seguito alla seduta VIA tenutasi a Genova il 26/06/2012 presso il dipartimento ambiente della RL, ove tecnici incaricati dall'ANAS hanno presentato il progetto definitivo dei "Lavori di costruzione per la variante all'abitato di Imperia sulla SS1 Aurelia" da sottoporre a VIA, visti gli elaborati tecnici disponibili, i Settori competenti rilevano quanto segue.

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

***"Per settore 7 LLPP**:*

Tratto 1

***sotto l'aspetto della sicurezza stradale il nuovo tratto ha progetto tra le progressive 120 mt (Sez. 3) e 200 mt (Sez. 5) è collocato a ridosso del muro d'argine del torrente Prino in cui lo smaltimento delle acque bianche provenienti dal nuovo tracciato sia dal versante a Ovest è garantito esclusivamente da un impianto di sollevamento (attualmente gestito e manutenuto dall'AMAT) che riversa le acque nel prospiciente torrente**. Sempre nel medesimo tratto sono stati inseriti due svincoli (in ingresso e in uscita su via Ballestra) che costituiscono una particolarità se non una anomalia trattandosi di un collegamento diretto tra una strada extraurbana e una arteria locale di secondaria importanza.*

Si precisa infine che a proposito del suddetto tratto si è costituito un Comitato che in più occasioni ha rappresentato il proprio dissenso e recentemente ha trasmesso una nota (n. prot. 22756 del 05/07/2007) con proprie osservazioni".

SOPRINTENDENZA (PARERE n. prot 0006269 de 04/03/2013)

A PAG.4 DI 4

***"Al punto n.1 si richiedeva la possibilità di evitare il viadotto diagonale sul torrente Prino, realizzando la viabilità sull'argine sinistro; nel ribadire l'istanza espressa e qualora non fosse possibile ottemperare, si chiede, anche in questo caso, vista l'alta valenza paesaggistica**, (notevole visibilità sia dal mare, sia dalla via Aurelia oggetto di specifica tutela paesaggistica, nonché dall'ampia valle, tutelata da due specifici D.M. oltre che dal vincolo ope legis relativo alla fascia fluviale del torrente Prino) che il ponte abbia alta qualità architettonica in analogia a quello previsto sul torrente Impero".*

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

REGIONE LIGURIA

Dipartimento programmi regionali porti trasporti lavori pubblici ed edilizia

Oggetto Legge Obiettivo DLgs 163/2006 SS1 – Lavori di costruzione della variante all'abitato di Imperia "Nuova Aurelia" Progetto Definitivo

…omissis

PARTE Terza – Valutazioni di merito e varianti Migliorative

… omissis

Si è inoltre tenuto conto del parere espresso dalla Commissione VIA con Decreto Generale del Dipartimento Ambiente n. 329 del 27/07/2012 che esprime numero richieste di integrazione allegato alla presente relazione.

Il Settore VIA ha inoltre inviato allo Settore Infrastrutture n. 2 note (prot. IN/2012/18788 del 30/07/2012 e Prot IN/2012/17513 del 2/08/2012) inerenti ad altrettante osservazioni al progetto pervenute in epoca successiva alla data del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente n. 329 del 27/07/2012 si è tenuto conto nella formulazione degli indirizzi che di seguito vengono riportati:

A) Incongruenza alle prescrizioni del Comune di Imperia, stralciare il tratto di infrastruttura dalla connessione a ponente con l'Aurelia fino allo svincolo di Imperia Ovest, essendo tale casello posizionato sulla eventuale e futura prosecuzione verso ovest di tale infrastruttura; avendo un sostituto nel Progetto Definitivo la connessione con il casello della AdF a livelli sfalsati con una rotatoria a raso, risulta più facile estendere in un futuro la nuova Aurelia in direzione ponente, tenuto conto che l'area è a oggi libera da urbanizzazioni e/o attività. ***La connessione con l'Aurelia storica potrà avvenire, in attesa del proseguimento della nuova infrastruttura verso ponente, attraverso delle strade esistenti, come ad esempio via Littardi, eventualmente da riorganizzare, con indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico e di***

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

fattibilità;

…. omissis

PARTE QUARTA- CONCLUSIONI

A seguito di quanto sopra rappresentato, si ritiene di esprimere ai sensi dell'art. 166 comma 3 della Dl.gs 163/2006 una valutazione positiva del progetto definitivo della "Nuova Aurelia- Variante all'abitato di Imperia", tenuto conto della necessità di fornire le integrazioni richieste con Decreto del Direttore dell'Ambiente n.329 del 27/07/2012 e di apportare, per quanto possibile, le varianti migliorative al progetto sopradescritte, sintetizzabili in particolare come segue:

1) eliminare la tratta di estremo ponente dalla rotatoria di intersezione con il casello di Imperia Ovest all'Aurelia esistente, lasciando così la possibilità di proseguimento della variante Aurelia verso ovest;

… omissis

ALLEGATI

1) Decreto del Direttore dell'Ambiente n. 329/2012

In tale Decreto il Direttore Generale (al tempo la Dott.ssa Gabriella Minervini) sulla base del parere del Comitato Tecnico Regionale Sezione del 24/luglio 2012

DECRETA

di richiedere che il Progetto definitivo venga integrato almeno con la seguente documentazione;

… omissis

- ***Analisi e confronto sotto il profilo trasportistico, della sicurezza e degli***

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

impatti ambientali tra le soluzioni progettuali alternative prese in considerazione, al fine di sostenere le scelte operate per: (i) l'attraversamento del Rio Oliveto, (iii) lo svincolo di Diano Marina, (iv) la connessione all'Aurelia alla foce del T. Prino

- *Approfondimento dello studio idrogeologico teso a definire le conseguenze delle opere in sotterraneo sul regime dei corsi d'acqua e sulle opere di presa, progettazione delle opere di mitigazione e di compensazione;*

… omissis

PARERE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE DEL 24.7.2012 (ALLEGATO AL DECRETO N. 329/2012)

Oggetto Variante all'abitato di Imperia sulla SS1 Aurelia (Aurelia bis) nei Comuni di Imperia e Diano Marina (IM) Progetto Definitivo Proponente ANAS

A pag. 4 di 29

… omissis

La variante al ***Piano Regolatore Generale del Comune di Imperia,*** *con norme tecniche di attuazione approvate il 27/10/1998 classifica le aree interessate dal tracciato come segue: (i) l'infrastruttura entra nel territorio comunale attraverso una "Zona classificata BS residenziale satura" (art. 23. NTA.), procede sul territorio classificato "Zona TC per aziende ricettive all'aria aperta e villaggi albergo" (art. 42 N.T.A.), tocca un'area classificata "Zona IT2A per attrezzature tecnologiche (art. 67 N.T.A.), prima di attraversare il torrente Prino, attraversa un'area classificata*

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

"Zona TN1A per insediamenti ricettivi di nuovo impianto" (art 41 N.T.A.), (ii) procede superando il torrente Prino, attraversando una fascia classificata "FV5A per verde attrezzato" (art. 60 N.T.A.) e un'area classificata "TN2A per insediamenti ricettivi di nuovo impianto" (art. 41 N.T.A.), (iii) si snoda poi attraverso una "Zona ES per agricoltura tradizionale" (art. 47 N.T.A.), ed entra in galleria per superare lo svincolo autostradale della A10 dei Fiori presso Imperia Ovest.

A pag. 7 di 29

- Il CIPE prescriveva che "In riferimento al ponte di progetto sul torrente Prino, si dovranno adottare soluzioni in grado di ridurre e quindi ottimizzare l'impatto visivo valutando altresì la possibilità di un attraversamento ortogonale dello stesso torrente". Secondo il progetto, esigenze di natura idraulica hanno impedito la progettazione del ponte ad una quota inferiore di quanto previsto nel progetto preliminare ed esigenze di geometria di tracciato hanno impedito di prevedere un attraversamento più ortogonale; la curva che precede ad ovest l'attraversamento del T. Prino rappresenta infatti il raggio minimo consentito dalle normative vigenti. (2) – Il CIPE prescriveva che "In prossimità dell'innesto della s.s.1 e allo svincolo Aurelia Ovest, si dovrà valutare la possibilità di eliminare il rilevato quantomeno nella parte iniziale, adattandolo maggiormente alle quote attuali, ovvero, laddove non fosse perseguibile tale proposta, si dovranno verificare soluzioni progettuali atte a consentire un'adeguata integrazione tra muro d'argine e rilevato, anche mediante l'utilizzo di piste ciclabili e pedonali". Secondo il progetto, lo svincolo di Imperia Ovest era originariamente previsto a due livelli con il tracciato principale in viadotto mentre il progetto definitivo prevede una rotatoria a raso; grazie tale variante è stato possibile modificare il tracciato compreso tra la spalla del ponte sul T. Prino e l'innesto in rotatoria riducendo considerevolmente l'altezza del rilevato ed addirittura portando il tracciato a raso nel tratto adiacente le abitazioni.

A pag. 8 di 29

(11) - Il CIPE prescriveva che "La scelta progettuale proposta è finalizzata alla salvaguardia dell'area in sponda sinistra. In fase di progettazione definitiva si dovranno comunque adottare

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

soluzioni finalizzate ad ottimizzare l'impatto del ponte sul torrente Prino con il paesaggio della valle". Secondo il progetto, esigenze di natura idraulica hanno impedito la progettazione del ponte ad una quota inferiore di quanto previsto nel progetto preliminare ed esigenze di geometria di tracciato (in relazione a normative vigenti) hanno impedito di prevedere un attraversamento più ortogonale; la curva che precede ad ovest l'attraversamento del T. Prino presenta infatti il raggio minimo consentito.

A pag. 9 di 29

(20) Il CIPE prescriveva che "Nella puntuale che anticiperà il progetto definitivo del previsto tracciato stradale, dovrà essere attuato un preciso confronto con le indicazioni tecniche tecnico-normative dei Piani di bacino stralcio in vigore, al fine di rendere tutti gli interventi infrastrutturali pienamente compatibili con i Piani stessi, con particolare riferimento agli interventi di tipo idraulici prioritari del torrente Prino". (21) - Il CIPE prescriveva che "Dovranno essere previsti tutti gli opportuni ed gli indispensabili monitoraggi nelle aree direttamente interessate dal progetto di che trattasi, nonché di un significativo intorno, al fine di avere un sufficiente sistema di controllo sulle eventuali ripercussioni delle opere previste su tutti i principali parametri territoriali (geologici, idrogeologici, idraulici)". (22) - Il CIPE prescriveva che "In merito all'elevato numero di attraversamenti dei corsi d'acqua proposti, che rappresentano sempre una interferenza in termini idraulici ambientali con il corso d'acqua e il suo deflusso naturale, si dovrà verificare che tali opere non aumentino le situazioni di rischio". (23) - Il CIPE prescriveva che "Relativamente coerenza del tracciato con le aree inondabili, dovrà essere elaborata una valutazione complessiva delle compatibilità idraulica dell'intervento che permetta la valutazione di tutte le conseguenze in termini idraulico-ambientali della realizzazione dell'opera. Verificare la coerenza delle previsioni progettuali della viabilità con interventi di tipo idraulico prioritari previsti nel piano di bacino del torrente Prino".

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

A pag. 20 e 21 di 29

PAESAGGIO

Le nuove configurazioni paesaggistiche conseguenti alla realizzazione della viabilità sulla sponda destra del T. Prino in particolare sono tali da determinare criticità sia in relazione all'innesto sull'Aurelia e sia dal nuovo ponte previsto non in posizione ortogonale alle sponde del torrente: tali compromissioni potrebbero evitare ove si utilizzasse, previe opportune opere di miglioramento, la viabilità già esistente in sponda sinistra"

A pag. 22 di 29

Considerazioni trasportistiche

(ii) l'innesto ad ovest potrebbe essere migliorato sotto il profilo economico e di fattibilità qualora si scegliesse un potenziamento della via Littardi anziché sviluppare la viabilità in sponda destra del T. Prino.

A pag. 22 e 24 di 29

Pareri Enti locali

Il Comune di Imperia con nota 23675 del 13 Luglio 2012 rileva: (i) la sicurezza stradale nel tratto tra le progressive 120 e 200 è garantita esclusivamente da un sistema di sollevamento che riversa le acque dal retro argine al T. Prino*, (ii) nello stesso tratto, il collegamento diretto tra la strada statale e due svincoli per e da via Ballestra costituiscono una anomalia sotto il profilo viabilistico, (iii) …omissis…*

(iv) nei punti in cui l'opera interseca i TT Prino e Impero vengono rilasciati scarichi nelle acque di rispetto dei pozzi, (v) non sono previsti i possibili costi derivanti dalla momentanea disattivazione dei pozzi ed eventuali operazioni di ripristino a fine di cantierizzazione, (vi) una riduzione della

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

porosità del materasso alluvionale potrebbe comportare una riduzione della portata dei pozzi; (vii) interferenze con la stazione di pompaggio dell'acquedotto e, presumibilmente, con la stazione di pompaggio della fognatura allo svincolo Imperia Ovest

…. Omissis

Il Comune segnala ancora il forte impatto paesaggistico del ponte e della viabilità di sponda destra del T. Prino, *della rotonda sul Caramagna, del viadotto del rio Oliveto dell'attraversamento dei rio Langoni, riservandosi ulteriori osservazioni di carattere urbanistico e paesaggistico in fase esecutiva.*

Il Comune allega le osservazioni presentate *dal sig. Greco e* ***dal Comitato spontaneo della Valle del Prino.***

A pag. 24 di 29

Osservazioni del pubblico:

Il Comitato spontaneo della Valle del Prino con nota del 4 luglio 2012 allegata al parere del Comune di Imperia, chiede un incontro con il Commissario Prefettizio per discutere sulla questione sollevatasi con la precedente questione sollevatasi con la precedente Giunta comunale riguardo la tratta iniziale del progetto. Il Comitato ricorda che già all'epoca del preliminare erano state raccolte circa 1000 firme di cittadini perplessi ed indignati per "un grande scempio ambientale nonché uno spreco di denaro pubblico". Nel merito del lotto 1, il Comitato osserva che esiste: (i) deturpazione di una delle aree più verdi della città, (ii) rischio di disastro ambientale alla foce del T. Prino, (iii) rischio idraulico per la presenza di aree depresse retro-arginali messe in sicurezza da impianti di sollevamento, (iv) elevato rischio archeologico alla foce del T. Prino, (v) in contrasto con il PRG, (vi) numerosi espropri, (vii) il costo delle opere a fronte della possibilità di

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

utilizzo di via Littardi.

A pag. 27 e 28 di 29

Considerazioni

… omissis

Gli approfondimenti, inoltre, dovranno rispondere alle richieste di chiarimenti e alle osservazioni presentate, con particolare riferimento alla risoluzione di interferenze, alla valutazione di soluzioni alternative per la connessione tra imperia EST e la valle Impero e per l'intersezione della nuova Aurelia con il tracciato storico alla foce del Prino. *Nel merito, considerati i tempi previsti dagli artt. 165 e 166 del D.Lgs 163/03 per la presentazione del parere regionale, si rinvia alla deliberazione della Giunta per l'accoglimento ulteriori osservazioni e pareri degli EE.LL. che dovessero essere stati trasmessi nei tempi di legge e non ancora pervenuti dagli Uffici Regionali*

A pag. 28 e 29

Conclusioni

Per quanto sopra si ritiene che il progetto definitivo della variante all'abitato di Imperia sulla SS1 (Aurelia Bis) nei comuni di Imperia e Diano Marina in Provincia di Imperia presentato da ANAS abbia solo parzialmente ottemperato alle prescrizioni di carattere ambientale riportate all'Allegato della Deliberazione CIPE 93/2004.

Al fine di poter esprimere il giudizio di compatibilità ambientale su rende necessario che il Proponente integri la documentazione almeno con:

… omissis

4. Analisi e confronto sotto il profilo trasportistico, della sicurezza e degli impatti ambientali tra le soluzioni progettuali alternative prese in considerazione, al fine di

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

sostenere le scelte operate per: (i) l'attraversamento della valle dell'Oliveto, (iii) lo svincolo di Diano Marina; (iv) la connessione dell'Aurelia la foce del T. Prino.

5) Conclusioni

Alla luce di tutto quanto precede, ed a prescindere da quale sarà la posizione che gli Enti sopra citati assumeranno nell'ambito del riavviato procedimento (ancorché non si veda come, essendo invariate le condizioni, tali pareri possano mutare), si chiede che si tenga debitamente conto delle criticità sopra delineate in sede di progettazione e, conseguentemente, si modifichi il percorso del tratto della cd. Aurelia Bis qui in esame, realizzando la nuova infrastruttura sulla sponda sinistra del torrente Prino mediante potenziamento di Via Littardi.

L'esigenza di svolgere siffatta analisi già in sede di progettazione – oltre a rispondere ai più fondamentali canoni di adeguatezza istruttoria e, prima ancora, di buon andamento dell'azione amministrativa – risulta quantomai necessaria alla luce delle prospettate (ed alquanto compresse) tempistiche con cui si vorrebbe giungere ad appaltare l'opera.

Tempistiche che, in ogni caso, non potranno comunque giustificare di comprimere, o addirittura obliterare, il necessario bilanciamento di tutti gli interessi, molti dei quali di matrice pubblicistica, venuti in rilievo.

Al riguardo, si rammenta altresì che, in sede di progettazione di nuove opere pubbliche, l'Amministrazione è tenuta (anche in ossequio al principio di proporzionalità dell'azione amministrativa) a valutare e contemperare i contrapposti interessi coinvolti nell'iniziativa, allo scopo di individuare soluzioni che consentano di ridurre al minimo il pregiudizio arrecato ai privati interessati (e segnatamente ai soggetti espropriati), anche introducendo soluzioni alternative e/o modifiche progettuali (cfr. T.A.R. Puglia, Lecce, Sez. I, 7/7/2010, n.

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..

1696; T.A.R. Liguria, Sez. I, 5/7/2003, n. 858; T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. II, 27/2/1987, n. 19).

Anche per questa ragione si insta, pertanto, affinché tutte le Amministrazioni in indirizzo, ciascuna per gli interessi pubblici ad essa intestati, si facciano adeguatamente carico delle criticità rappresentate.

Infine e per le conseguenze si chiede di essere notiziati in ordine all'avanzamento delle attività di progettazione e all'espletamento degli ulteriori adempimenti procedimentali (con particolare riferimento all'indizione e allo svolgimento della conferenza di servizi, in modo da consentire la partecipazione alla stessa del Comitato), nonché di ottenere eventuale documentazione medio tempore formatasi.

A tal fine, per tutte le comunicazioni relative al presente procedimento, il Comitato elegge domicilio digitale presso gli indirizzi di posta elettronica certificata del medesimo Comitato (aureliabisprino@pec.buffetti.it) e del sottoscritto legale (avvmarcocomaschi@legalmail.it).

Con ogni più ampia riserva di azione a tutela degli interessi di cui sono portatori il Comitato e, singolarmente, i suoi membri, nonché con riserva di formulare ulteriori osservazioni, in relazione ai successivi sviluppi dell'iter procedimentale.

Alessandria-Imperia lì 23 ottobre 2023

Il Presidente del Comitato "Aurelia Bis Garbella-Prino"
Ing. Alessandro Barla

avv. Marco Comaschi

La presente e i suoi eventuali allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e debbono intendersi riservati e non suscettibili di diffusione e uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione. Ove la comunicazione sia ricevuta da soggetto diverso dal destinatario, si prega di distruggerla e di avvisare lo Studio alle utenze sopra indicate, dovendosi rammentare che l'eventuale diffusione o comunicazione costituirebbe illecito sanzionato a norma del D. L.vo 196/03 e dell'art. 616 e ss. c.p..